



Programma Operativo Nazionale Iniziativa PMI

SINTESI PER IL CITTADINO – ANNO 2021

Perché una Sintesi per il Cittadino

Come ogni anno, tutti i Programmi Operativi sono chiamati a fare un punto sulle opportunità di finanziamento attivate e i risultati raggiunti per rappresentare quello che è accaduto dall'avvio dei bandi alle iniziative più recenti.

In tale contesto, la Sintesi per il Cittadino ha lo scopo di aiutare a scoprire meglio cosa è, come funziona e in che modo viene attuato il **Programma Operativo Nazionale Iniziativa PMI 2014-2020 (PON Iniziativa PMI)**, lo strumento del Ministero dello Sviluppo Economico, cofinanziato con Fondi europei, volto a migliorare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese (PMI) del Mezzogiorno.

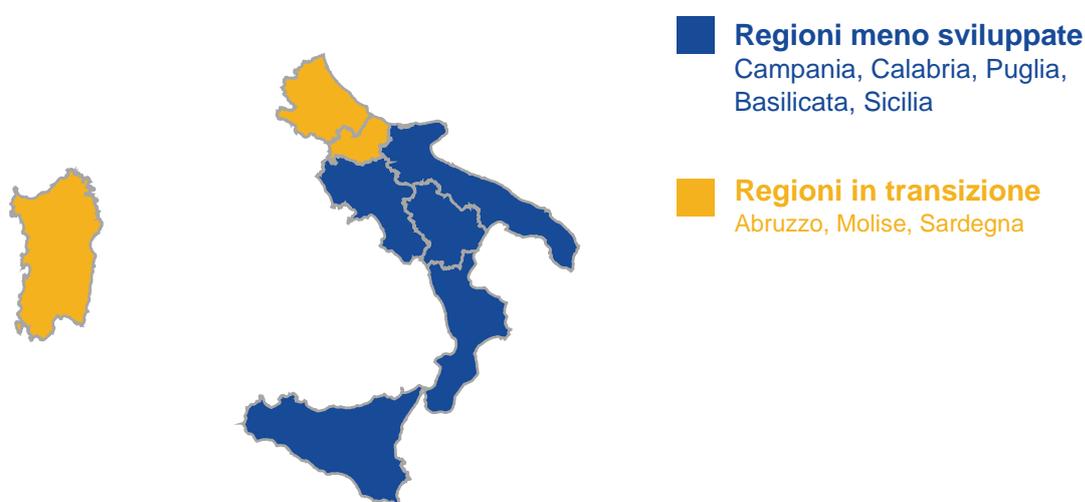
A che punto è il Programma? Quali sono i principali obiettivi raggiunti attraverso le ultime misure attivate? Quali scelte sono state adottate per rendere l'attuazione sempre più efficace?

La Sintesi per il Cittadino risponde a queste e ad altre domande, con l'obiettivo ultimo di fornire un quadro di insieme semplice ma esaustivo sul Programma, sulle sue attività e sui suoi **risultati al 31 dicembre 2021**.



Il Programma: cos'è e a cosa serve

Approvato dalla Commissione europea il 30 novembre 2015, il Programma Operativo Nazionale Iniziativa PMI 2014-2020 è volto a migliorare, attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato, l'accesso al credito delle piccole e medie imprese delle **Regioni meno sviluppate** (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e delle **Regioni in transizione** (Abruzzo, Molise e Sardegna).



Autorità di Gestione (AdG) del PON Iniziativa PMI è il **Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese (MiSE-DGIAI)**.

Il Programma è attuato tramite l'adesione ad uno strumento finanziario europeo, denominato **"Iniziativa PMI"**, gestito dal **Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)**. Questo strumento opera attraverso il ricorso ad una tecnica finanziaria conosciuta come "cartolarizzazione di crediti", che permette alle banche che aderiscono all'iniziativa di smobilizzare risorse finanziarie poste a copertura del rischio di insolvenza dei crediti già concessi (il cosiddetto "capitale di vigilanza prudenziale").

In altre parole, "Iniziativa PMI" assume, attraverso le proprie risorse finanziarie, la **copertura di una quota del rischio di insolvenza** sottostante ai crediti concessi dalle banche, consentendo a queste ultime di disporre nuovamente dei capitali precedentemente vincolati e di impiegarli in nuove operazioni di **finanziamento a tassi agevolati alle PMI del Mezzogiorno**, con l'obiettivo finale di creare nuove opportunità d'investimento e nuovi posti di lavoro.

A seguito della riprogrammazione di Iniziativa PMI, approvata dalla Commissione europea il 19 dicembre 2018, la dotazione iniziale di 102,5 milioni di euro è stata incrementata con 220 milioni di euro raggiungendo un budget complessivo di **322,5 milioni di euro**. La riprogrammazione ha, inoltre, esteso l'attuazione dell'intervento fino al 31 dicembre 2023 (previsioni normative dettate dal "Regolamento Omnibus").

Alle risorse stanziare direttamente nell'ambito del Programma si aggiungono:

- risorse nazionali del **Fondo Sviluppo e Coesione** per 100 milioni di euro;
- risorse del programma europeo **COSME** (*Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises*) per 4 milioni di euro.



Nel 2020, al fine di sostenere il tessuto economico-produttivo dell'UE travolto dall'**emergenza Covid-19**, la Commissione ha adottato una serie di misure eccezionali in deroga alla disciplina ordinaria sui Fondi strutturali (*Coronavirus Response Investment Initiative e Coronavirus Response Investment Initiative Plus*). Sulla base di tali misure, anche la normativa che regola "Iniziativa PMI" è stata interessata da modifiche, finalizzate ad alleggerire i vincoli posti all'utilizzo del capitale circolante da parte dei beneficiari finali.

Sulla base di tale nuovo quadro normativo, durante il 2020 l’Autorità di Gestione e il FEI hanno avviato i lavori per apportare le modifiche necessarie a Iniziativa PMI Italia. Tali attività si sono concluse il 18 dicembre 2020 con l’approvazione di una risoluzione scritta da parte del Comitato degli Investitori. La risoluzione stabilisce una modifica ai criteri di eleggibilità al fine di rafforzare il supporto al capitale circolante come misura per fronteggiare le esigenze di liquidità delle PMI.

Nel corso del 2021 alcune banche hanno riscontrato, a causa della crisi pandemica, delle difficoltà nelle attività di collocamento dei nuovi finanziamenti alle PMI, soprattutto in relazione alla parte di credito da concedere a fronte di nuovi investimenti. A seguito di un confronto con l’Autorità di Gestione del Programma e il FEI, la Commissione europea ha definito un meccanismo per estendere il periodo di collocamento del credito, fermo restando che la proroga concessa non potrà andare oltre il 31 ottobre 2023.

PON Iniziativa PMI: come opera e a che punto è

Il PON Iniziativa PMI finanzia gli imprenditori e le piccole e medie imprese attraverso gli **intermediari finanziari** che accedono all’intervento.

A partire dalla pubblicazione del bando del 2016, gli intermediari hanno potuto presentare al FEI la domanda di partecipazione all’iniziativa corredata dal progetto di cartolarizzazione di crediti da realizzare.

Nella prima fase di apertura del bando, terminata a dicembre 2017, il FEI ha sottoscritto accordi operativi con cinque istituti finanziari per la realizzazione di progetti di cartolarizzazione di crediti.

A seguito dei buoni risultati ottenuti nella prima fase di attivazione, nel 2018 (come detto precedentemente) l’intervento è stato riprogrammato e rifinanziato con ulteriori 220 milioni di euro.



L'estensione operativa di Iniziativa PMI ha consentito di riaprire il bando per la manifestazione d'interesse da parte degli istituti di credito. Il nuovo termine per la presentazione delle domande è scaduto il 31 ottobre 2020.

Nella seconda finestra di apertura del bando sono stati presentati quattro ulteriori progetti di cartolarizzazione, tre già attivati, mentre un altro, approvato dal board del FEI, è in attesa che vengano definiti alcuni aspetti operativi. Al momento, quindi, sono **otto gli accordi operativi attivi** con un contributo finanziario pari a **238,2 milioni di euro**. Con l'attivazione dell'ultimo progetto di cartolarizzazione verrà impegnato un ulteriore contributo pari a **156,7 milioni di euro**.

Se si considerano i target minimi di Programma, gli intermediari finanziari che hanno aderito all'iniziativa dovranno attivare **nuovi finanziamenti** per almeno **1,9 miliardi di euro** con un numero di operazioni destinate alle imprese pari a 9.599 e una **leva finanziaria** delle risorse impiegate pari a **6**.

Rispetto a tali obiettivi, al 31 dicembre 2021 gli intermediari hanno concesso **4.150 prestiti**, per un ammontare di finanziamenti pari a **833,9 milioni di euro**.

Finanziamenti concessi: 833,9 mln €

Finanziamenti previsti: almeno 1,9 mld €

Leva finanziaria prevista: almeno 6



Il presente documento rappresenta una sintesi pubblica dei contenuti della Relazione Annuale di Attuazione 2021 del PON Iniziativa PMI 2014-2020 e costituisce ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 9, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 un allegato